

□ Interrogazione n. 150

presentata in data 7 ottobre 2005

a iniziativa della Consigliera Giannini

“Piano per la caratterizzazione del basso bacino del fiume Chienti”

a risposta scritta

Il sottoscritto Consigliere regionale,

Premesso:

che l'esteso inquinamento da solventi organici clorurati del suolo, del sottosuolo e in particolare della falda idrica di subalveo che interessa il basso bacino del fiume Chienti è storia nota ormai da diversi anni e che con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio del 18 settembre 2001 il sito è stato inserito tra quelli di interesse nazionale;

che l'ARPAM, in collaborazione con l'APAT, incaricati dal Ministero dell'ambiente per le vie brevi, ha redatto il piano per la caratterizzazione di parte pubblica che è stato approvato dal Ministero in sede di conferenza dei servizi il 24 marzo 2005;

Constatato:

che tale piano prevede la realizzazione di 682 scavi e 60 sondaggi geognostici, con il prelievo di 1.227 campioni di terreno di cui 827 da sottoporre ad analisi chimica ed inoltre il prelievo, ed altrettante analisi chimiche, di 960 campioni di acqua;

che la Regione, attraverso l'Assessorato all'ambiente ha espresso la volontà di voler procedere con l'ARPAM per la realizzazione del suddetto piano, ma a tale volontà non ha fatto ancora seguito nessun atto formale, così come richiesto dal direttore generale dell'ARPAM stessa con apposita lettera;

Visto:

che la realizzazione del piano di caratterizzazione di parte pubblica è estremamente urgente in quanto permetterebbe di deperimetrare le aree non inquinate restituendole così alla destinazione prevista dagli strumenti urbanistici dei rispettivi piani regolatori;

che i Comuni interessati hanno inviato richiesta di sollecito alla Regione Marche in tal senso;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere quali sono gli ostacoli che, nonostante gli assenti per via brevi espressi, non hanno permesso finora l'assegnazione con atto formale dell'incarico all'ARPAM per la realizzazione di quanto previsto dal piano per la caratterizzazione di parte pubblica del basso bacino del fiume Chienti.